

Corso di Laurea triennale L18/L33 in Economia e Management
Corso di laurea magistrale LM77 in Economia Aziendale
Corso di Laurea magistrale LM56 in Economia

CONSULTAZIONE CON IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO E LE PARTI INTERESSATE (Art. 11 DM 270/04)

Il giorno 24 novembre 2016, alle ore 16,00 presso il Dipartimento di Scienze economiche e sociali (aula B5), il Direttore del Dipartimento (Prof. Ludovico Marinò); Il vice-Direttore (Prof. Pina Carboni); il Prof. Marco Breschi (responsabile del corso di laurea triennale in Economia e Management); il Prof. Gianfranco Atzeni (in rappresentanza del responsabile del corso di laurea magistrale in Economia, prof. Dimitri Paolini); la Prof. Katia Corsi (responsabile del corso di laurea magistrale in Economia Aziendale e assicuratore per la Qualità del Dipartimento), la Dott. Mariella Pinna (assegnista di ricerca del Dipartimento in Educational Marketing) si sono incontrati con i rappresentanti delle seguenti istituzioni:

- Dott. Gian Luigi Tolu, rappresentante di Confcommercio Nord Sardegna;
- Dott. Antonio Alivesi, rappresentante Confartigianato Sassari;
- Dott.ssa Daniela Montalbano, rappresentante Confartigianato Sassari;
- Dott. Nico Pinna Parpaglia, Ordine dei Dottori Commercialisti Sassari;
- Dott. Vittoria Casu, Assessore Politiche educative Sassari;
- Dott. Roberto Chironi, Confindustria Sassari

per una consultazione sul progetto formativo proposto dal Dipartimento Disea per l'a.a. 2017/2018 e relativo ai seguenti corsi di laurea: corso di Laurea triennale in Economia e management (L18/L33); corso di laurea magistrale in Economia Aziendale (LM/77); corso di Laurea magistrale in Economia (LM/56).

Nel corso della riunione è stato illustrato ai presenti il quadro generale delle attività formative con riferimento ai settori scientifico disciplinari nel loro complesso, e in particolare a quelli che maggiormente caratterizzano il Corso, oltre alle caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

In particolare il Direttore ha presentato l'attuale percorso triennale con sede a Sassari che si presenta come un interclasse, in cui si conciliano materie aziendalistiche e economiche (oltre a una formazione di base giuridica e quantitativa). Ha presentato, altresì, una possibile proposta di riforma orientata a potenziare la lingua inglese e alleggerire i corsi di base del primo anno (da 12 CFU a 9 CFU).

Il Direttore ha inoltre illustrato il corso di laurea magistrale in Economia aziendale con la sua articolazione curricolare. Infatti il corso è finalizzato a indirizzare e formare gli studenti alla libera professione (con il curriculum in Consulenza Aziendale e Libera Professione), ma anche a soddisfare peculiari esigenze provenienti dal territorio, con il curriculum in General management, Management dei Servizi e infine con il curriculum Tourism management (con sede a Olbia) che rappresenta la naturale specializzazione rispetto al percorso triennale di Economia e Management del Turismo. In questo modo al Polo universitario di Olbia è demandata la formazione nell'ambito del settore del turismo, nel tentativo di soddisfare le crescenti aspettative che provengono dal territorio regionale Sardo ed in particolare da quello della Costa Smeralda.

La discussione ha preso in esame anche la sintesi dei risultati emersi dalle statistiche interne di Dipartimento e di Ateneo, quali quelli relativi alle immatricolazioni, ai laureati e alle aziende che ospitano tirocini, nonché agli studenti che partecipano ai progetti Erasmus o ai master che sono stati proposti dal dipartimento. Tali dati hanno

messo in rilievo un soddisfacente numero di immatricolati che anche per l'anno prossimo supererà i 500 immatricolati, collocando il DISEA come secondo dipartimento di Ateneo in termini di numero di immatricolati; il successo crescente ed in continuo miglioramento dei progetti Erasmus, testimoniato sia dal numero degli studenti che vi aderiscono sia dal loro grado di soddisfazione; dal successo del master MADDIS testimoniato dal costante numero e dalla qualità degli allievi che ne fanno domanda. Durante l'incontro è stato proposto alle parti consultate un confronto sulla denominazione del corso, gli sbocchi occupazionali, i fabbisogni formativi e gli obiettivi formativi previsti in un primo schema di progettazione.

Le principali osservazioni emerse dalla discussione sono state le seguenti.

Il dottor Pinna Parpaglia, apprezza l'utilità dell'incontro ed auspica incontri tra DISEA ed istituzioni più frequenti rispetto all'attuale cadenza annuale, al fine di avvicinare di consolidare la collaborazione tra DISEA e imprese e professionisti del territorio. In qualità di professionista, nonché membro di alcune commissioni dell'esame di Stato per l'abilitazione di Dottore commercialista, attesta che i nostri studenti mostrano, sia in sede dell'esame di stato sia in sede di selezione per tirocinio/praticantato, una preparazione progressivamente migliorata. Il Dott. Pinna Parpaglia auspica un maggior numero di crediti da attribuire alla lingua inglese e apprezza l'istituzione del curriculum di Laurea magistrale in Tourism management, sia per i contenuti formativi che rispondono a reali esigenze di sviluppo del territorio sia per la collocazione nel Polo didattico di Olbia, consentendo una maggiore vicinanza con il territorio della Gallura.

Il Dott. Tolu esprime apprezzamenti positivi sull'offerta formativa del DISEA, ritiene che il tema del turismo debba essere un'area a cui prestare molta attenzione in termini di formazione per fornire le professionalità necessarie a garantirne lo sviluppo.

La dott. Casu manifesta la volontà dell'amministrazione comunale di Sassari ad essere coinvolta in ogni fase istruttoria che precede la programmazione formativa del DISEA. Propone anche di porre l'attenzione sulla formazione di professionisti nella gestione di iniziative sportive che siano in grado di per promuovere con efficacia lo sviluppo di questo settore a cui la regione destina spesso finanziamenti rilevanti. Ciò potrebbe conciliarsi con gli obiettivi formativi del curriculum di management dei servizi.

Il dott. Alivesi intravede in questo tipo di incontri molte opportunità, in particolare essi dovrebbero presentare l'occasione in cui le parti sociali dovrebbero farsi "portavoce" delle varie e nuove esigenze delle imprese a cui l'università dovrebbe cercare di rispondere. L'università dovrebbe contribuire a creare le conoscenze necessarie per supportare le imprese a fare le numerose scelte coraggiose che oggi sono chiamate a fare, quali quelle dell'internazionalizzazione, di costruzione di network aziendali, di accesso al credito. Il dott. Alivesi lamenta che spesso nelle aziende non ci sono neppure le competenze per rispondere ai numerosi bandi di provenienza regionale e comunitaria per accedere a finanziamenti o partecipare a progetti che possono rappresentare delle serie opportunità di sviluppo.

Il dott. Chironi apprezza l'offerta formativa ma suggerisce che i docenti si sforzino a realizzare iniziative che promuovano un maggior contatto tra azienda e imprese soprattutto nel tentativo di svolgere percorsi formativi che riescano a far entrare gli studenti in contatto con il mondo imprenditoriale. La formazione erogata dal DISEA dovrebbe andare oltre il tradizionale approccio didattico. Evidenzia inoltre la progressiva crescita del problema dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, che dovrebbe trovare anche, in parte, supporto in una più adeguata formazione universitaria.

A conclusione degli interventi delle parti sociali presenti all'incontro sono stati evidenziati degli strumenti presenti nei progetti formativi del dipartimento che potrebbero potenziare il rapporto tra università e realtà imprenditoriale.

La prof. Corsi ricorda che nei corsi magistrali di Economia Aziendale, sono presenti dei laboratori di impresa in cui si è alla ricerca di una continua interazione con le aziende: imprenditori e amministratori dovrebbero portare nelle aule dell'università specifiche problematiche, lanciare sfide con le quali gli studenti, con il supporto dei docenti, dovrebbero confrontarsi. Il prof. Breschi evidenzia l'importante ruolo dello stage per consentire agli studenti di entrare in azienda e confrontarsi con tematiche attuali e rilevanti. In questo concorda anche la Dott. Casu, purché le aziende si impegnino a far svolgere agli studenti degli stage che consentano agli studenti di svolgere un lavoro significativo, senza relegarli a svolgere mansioni prive di contenuto professionale e del tutto marginali.

Il dott. Chironi evidenzia anche che sarebbe opportuno trovare il modo anche di accertare e stimolare la propensione imprenditoriale che sembra crescere nei giovani, sebbene il Dott. Pinna controbatte, ricordando che nel territorio sassarese iniziative volte in questa direzione (quali quelle relative al crowdfunding, all'autoimprenditorialità, ecc.) non hanno avuto successo.

L'incontro si chiude con la proposta del Prof.Breschi di creare una piattaforma istituzionale per facilitare un continuo incontro tra il DISEA e il mondo imprenditoriale locale.

Data, 24 novembre 2016

LETTO, APPROVATO, SOTTOSCRITTO